

ECONOMIA

IL RILANCIO DI UN SETTORE IN CRISI

INTESA CON I COMUNI

Vertice con le amministrazioni di Bat dell'Area metropolitana di Bari. Gli imprenditori attendono i progetti degli enti pubblici

Un tesoretto dai fondi Ue per rilanciare l'edilizia

Ance: «Alle costruzioni spetta il 50% dei 12,7 miliardi della Puglia».

LIA MINTRONE

● **BARI.** Mentre nella sede barese di Confindustria è in corso un incontro con i sindaci dei comuni dell'Area Metropolitana e della Bat, Domenico De Bartolomeo riceve una telefonata sul cellulare. A chiamare il presidente dell'Ance è un colonnello dei carabinieri del Comando provinciale che lo avverte dell'esito dell'operazione, portata a termine all'alba di ieri, con l'arresto di nove persone. L'accusa è estorsione ai danni di alcuni imprenditori. «Scusate, ma ci tenevo a dirvelo in diretta - dice De Bartolomeo a una sala del Consiglio gremita - «Perché si tratta di un'importante vittoria per tutta la comunità. Da tempo chiediamo agli imprenditori di denunciare le richieste di pizzo e questa operazione è la conferma che lo Stato non lascia solo chi denuncia». E giù gli applausi.

Oggetto dell'incontro i 12,7 miliardi di euro, di cui 5.576 milioni di Fondi Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), 1.545 milioni di Fse (Fondo sociale europeo) e 5.560 milioni di Fsc (Fondo per lo sviluppo e la coesione) di cui la Puglia è destinataria. Risorse sulle quali l'Ance Bari-Bat intende puntare per rilanciare, attraverso la programmazione europea 2014-2020, un nuovo percorso di ripresa durante il quale tutti gli attori, tra cui imprese, istituzioni, sindacati e professionisti, possano lavorare per riproporre una moderna stagione di opportunità. Dei Fondi comunitari, oltre il 50% è diretto al rilancio delle costruzioni. Un'imperdibile boccata d'ossigeno per le imprese del territorio messe a dura prova da una crisi del settore senza precedenti.

Ed ecco che De Bartolomeo prende il toro per le corna, convoca tutti i sindaci dell'Area metropolitana e li spinge a presentare progetti per il proprio Comune. In tutto sono 41. Si aggiungono a quelli della Bat. Ad ora sono state presentate sette schede. Altre, tra cui quella di



PATTO

Da sinistra il sindaco di Bari, Antonio Decaro, il presidente di Ance Puglia Domenico De Bartolomeo il presidente Anci Puglia Luigi Perrone. L'edilizia in Puglia è in leggera ripresa

Bari, sarebbero in fase di redazione. La prossima settimana si farà una ricognizione sulle richieste presentate.

«Nutrita è stata l'adesione degli Enti locali nel voler interagire con il mondo dell'impresa», spiega De Bartolomeo. Da una prima analisi delle schede, emerge una priorità: la messa in sicurezza delle scuole. Ed ecco, quindi, la ragione di tale iniziativa. «Occorrono, però, idee nuove. C'è bisogno - continua - di una rivoluzione culturale nel concepire l'intero processo progettuale, amministrativo, esecutivo e gestionale delle opere pubbliche, dove l'attività creativa è asse centrale. Saremo competitivi se saremo bravi a fare progetti innovativi, trasversali, attrattivi, connessi ed integrati, come richiesti dall'Europa».

Un'altra sfida che il numero uno di Ance Bari e Bat vorrebbe vincere è quella contro la lentezza della burocrazia amministrativa, vera spina nel fianco dell'imprenditoria. «Da oggi saremo i partner di fiducia delle amministrazioni locali nell'elaborare progetti innovativi e individuare soluzioni agli ostacoli della bu-

rocrazia per il rilancio dell'economia - afferma in modo convinto De Bartolomeo - Solo così tuteleremo il lavoro e restituiremo dignità alle piccole imprese. Questa è la nostra missione». Sulla stessa lunghezza d'onda **Antonio Decaro**. «È da un anno che non si riescono ad aggiudicare i lavori sulla Fibronit a causa di beghe burocratiche tra i vincitori della gara - ha spiegato il neo vicepresidente nazionale dell'Ance - Ritardi nocivi per una amministrazione comunale e per tutta la comunità». Per **Romain Bocognani**, del Centro Studi dell'Ance nazionale, bisogna «cambiare approccio, passando dalla logica dei bandi alla logica dei progetti, in modo da rilanciare lo sviluppo del territorio. Dopo sette anni di crisi del settore delle costruzioni e di calo degli investimenti degli enti locali in Puglia (- 40% di spese in conto capitale dal 2008), il lavoro congiunto deve permettere di cogliere questa occasione imperdibile per invertire la tendenza».

L'Ance mette a disposizione dei sindaci i propri consulenti per la nuova pianificazione strategica delle opere pubbliche. «La nuova programmazione è cosa certa - ha concluso De Bartolomeo - L'Area metropolitana di Bari e i Comuni Bat devono prepararsi a coglierne le opportunità. Un'occasione a cui non possiamo sottrarci».

DE BARTOLOMEO

«La priorità degli interventi sulla sicurezza nei plessi scolastici»

Sei miliardi per salvare l'edilizia I costruttori: "Subito i cantieri"

Appello dell'Ance agli enti
"In arrivo i fondi europei,
facciamoci trovare pronti"

Almeno metà del Fesr 2014-
2020 destinato al mattone
"Possiamo superare la crisi"

ANTONELLO CASSANO

DODICI miliardi e 700 milioni di euro, una montagna di soldi per risollevarne l'edilizia pugliese. A tanto ammonta la marea di fondi comunitari che si riverserà sulla Puglia grazie alla programmazione comunitaria 2014-2020. Una parte di questi soldi, poco meno di 6 miliardi di euro, verrà dai fondi Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), altri 1,5 miliardi dal Fse (Fondo sociale europeo) e i restanti 5,5 miliardi dal Fsc (Fondo per lo sviluppo e la coesione). Si stima che più del 50 per cento di queste risorse saranno intercettate, direttamente o indirettamente, dall'edilizia. Ciò vuol dire che l'arrivo dei fondi europei potrebbe rappresentare per il settore pugliese delle costruzioni l'ultimo treno per agganciare la ripresa economica e sfuggire dalle secche della crisi che negli ultimi anni ha bruciato sui cantieri 30 mila posti di lavoro.

A suonare la sveglia per tutto il settore è stato Domenico De Bartolomeo, presidente dell'Ance (associazione dei costruttori) Bari-Bat, che ieri mattina ha presentato la nuova programmazione comunitaria nella sede barese di Confindustria davanti al presidente dell'Anci Puglia, Luigi Perrone, e a una ventina di sindaci di vari Comuni delle province di Bari e Bat, tra i quali anche il primo cittadino barese, Antonio Decaro. «Noi - ha dichiarato De Bartolomeo - pensiamo che più del 50 per cento dei fondi europei si riverseranno nell'edilizia. Per questo motivo dobbiamo farci trovare preparati ed evitare che in Puglia si ripetano errori visti in altre regioni nel corso della vecchia programmazione, con fondi persi a causa di cavilli burocratici». Non a caso il presidente dell'Ance rivolge un invito all'associazione che riunisce i Comuni pugliesi.



Un invito alla collaborazione per gestire l'enorme massa monetaria in arrivo dall'Unione Europea: «Spesso le amministrazioni perdono finanziamenti perché non conoscono a fondo le dinamiche burocratiche. Questo è inaccettabile. Noi, come Ance, possiamo garantire alle amministrazioni comunali, soprattutto le più piccole, una duplice funzione - ha affermato - ovvero fornire una consulenza progettuale e una consulenza dal punto di vista burocratico, perché si combatte la burocrazia anche attraverso una maggiore conoscenza dei suoi percorsi».

L'obiettivo è quello di individuare progetti cantierizzabili. Sindaci e costruttori non stanno con le mani in mano. Al momento sono già stati individuati dai Comuni progetti per 50 milioni di euro. «Bisogna ragionare - ha aggiunto il presidente Ance - su progetti interdisciplinari, con programmi anche complessi. Questo sarà l'anno in cui dobbiamo impegnarci al massimo per la ripresa del Paese». I segnali incoraggianti non mancano. È lo stesso rappresentante dei costruttori pugliesi a indicare le timide riprese dei mutui e delle compravendite degli ultimi me-



IL MESSAGGIO

Il presidente dell'Ance Domenico De Bartolomeo suona la sveglia agli enti locali: "Dovete farmi trovare pronti"

si come dei segnali importanti dal punto di vista psicologico, «ma non possiamo nascondere il fatto che le uniche risorse a disposizione per ripartire siano quelle comunitarie. Se si riprende il settore dell'edilizia riparte tutto il sistema economico».

Nel frattempo la crisi nel settore edile pare inarrestabile. Da

Il rischio è che queste risorse siano appaltate tra tre anni: "Noi non abbiamo più tempo"

ottobre a dicembre scorso i lavoratori censiti nelle casse edili sono passati da 34 mila a 31 mila, mentre le aziende sono ridotte da 8900 a poco meno di 8400. «Una crisi nerissima - conferma Enzo Gallo, segretario della Filca Cisl Puglia - che va arrestata al più presto. Va bene prepararsi ai fondi della prossima programmazione, ma si tratta di risorse che potrebbero essere appaltate, se tutto va bene, nel 2017. Non abbiamo tutto questo tempo. Il problema vero, oggi, è quello di aprire i cantieri già finanziati con la vecchia programmazione. Altrimenti rischiamo di vedere la ripresa fra tre anni».

Costruttori e Comuni insieme per non perdere i fondi europei

12,7

i miliardi
di euro di fondi europei 2014-2020 destinati alla Puglia

BARI Sono 544 le imprese edili perse nel settore delle costruzioni in Puglia dal 2008 al 2012. Un calo di quasi la metà degli occupati dal 2008 ad oggi. Gli edili di Bari e Bat sono sul piede di guerra. È necessario unire le forze per assicurare lo sviluppo nei prossimi anni. La regione è destinataria di 12,7 miliardi di euro ancorati alla programmazione europea 2014-2020, metà dei quali destinati al rilancio della costruzioni (riqualificazione urbana, scuole, reti viarie, infrastrutture e occupazione). Una boccata d'ossigeno per le imprese in affanno da tempo. Per evitare che anche un solo euro ritorni nelle casse dell'Europa non speso, ieri, Domenico De Bartolomeo, presidente Ance (Associazione dei costruttori di Confindustria) di Bari e Bat ha riunito in Confindustria attorno a un tavolo sindaci, ordini professionali, Anci (Associazione dei Comuni), Legambiente per l'utilizzazione concertata delle risorse. Tre i punti fondamentali su cui lavorare: 1) velocizzare i processi autorizzativi da parte delle pubbliche amministrazioni; 2) cernita dei progetti strategici che hanno speranza di essere davvero realizzati; 3) qualità progettuale, in accordo con gli ordini professionali per evitare di ingolfare i tribunali di ricorsi. Una

svolta culturale della categoria che, puntando alla "riqualificazione" di se stessa, non ha più bisogno di presentarsi con il cappello in mano all'appuntamento con il pubblico. Di qui nasce l'idea del tavolo di concertazione fra Ance, Anci, ordini professionali per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che vincoli almeno sui principi le parti in campo. Fortunatamente di recente cominciano a leggersi timidi segnali di ripresa: compravendite immobiliari, mutui alle famiglie (+ 10,1% nei primi 9 mesi del 2014), bandi di gara (+ 30,8%). Nel rapporto elaborato dal Centro studi Ance nazionale si evidenzia che oggi i fondi comunitari sono molto spesso sostitutivi di altre risorse per gli investimenti, ma vi è una scarsa capacità di utilizzarli anche a causa della bassa qualità delle amministrazioni. Gli enti locali, invece, possono essere un forte motore di ripresa per le politiche di investimento. L'idea, allora, è proprio quella di definire visioni e strategie unitarie a livello territoriale per l'utilizzo delle risorse. Questo significa cambiare approccio e ragionare in termini di fabbisogni e progetti di territorio e non solo in funzione dei bandi disponibili.

Lorena Saracino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

{ Edilizia } Ance Bari-Bat, in Puglia in arrivo 12,7mld fondi Ue

De Bartolomeo: "Al lavoro con Comuni sui progetti cantierizzabili"

"Compravendite e mutui ripartono" e con essi anche la "fiducia" dei costruttori edili pugliesi che dalla loro parte "hanno tanti fondi europei, 12,7 miliardi di euro della programmazione 2014-2020". Lo ha sottolineato il presidente dell'Associazione costruttori (Ance) di Bari e Bat, Domenico De Bartolomeo, che a Bari ha incontrato i sindaci della Città metropolitana di Bari e della provincia Bat, oltre al presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni (Ance) di Puglia, Luigi Perrone, invitandoli a "collaborare per individuare progetti cantierizzabili". Vogliamo "capire - ha spiegato - quali sono le opere che loro vorrebbero finanziare: già' abbiamo avuto progetti per 50 milioni di euro



di opere individuate dai Comuni" e ora, "per utilizzare questo volano e far ripartire l'economia, puntiamo a snellire la burocrazia". Un obiettivo raggiungibile dato che, ha aggiunto De Bartolomeo, "nella stessa pro-

grammazione 2014-2020 ci sono fondi proprio per ottimizzare i progetti delle amministrazioni". "Bisogna ragionare - ha sottolineato - su progetti interdisciplinari, con programmi anche complessi" e recuperare il "gap di

alcune Regioni che, a differenza della Puglia che e' stata virtuosa, non hanno speso i fondi 2007-2013". "Questo - ha evidenziato - sarà l'anno in cui dobbiamo impegnarci al massimo per la ripresa del Paese". La pensa così anche Perrone secondo il quale "le città" sono al centro

del rilancio della produttività: per questo - ha concluso - l'Ance Puglia sarà partner dell'Ance per tutte quelle iniziative che servono a rilanciare la progettualità socio-economica dei Comuni, sollecitando i sindaci ad avviare percorsi per snellire le pratiche amministrative".



Edilizia: Ance Bari-Bat,in Puglia in arrivo 12,7mld fondi Ue**De Bartolomeo,al lavoro con Comuni su progetti cantierizzabili****BARI**

(ANSA) - BARI, 02 FEB - "Compravendite e mutui ripartono" e con essi anche la "fiducia" dei costruttori edili pugliesi che dalla loro parte "hanno tanti fondi europei, 12,7 miliardi di euro della programmazione 2014-2020". Lo ha sottolineato il presidente dell'Associazione costruttori (Ance) di Bari e Bat, Domenico De Bartolomeo, che questa mattina a Bari ha incontrato i sindaci della Città metropolitana di Bari e della provincia Bat, oltre al presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni (Anci) di Puglia, Luigi Perrone, invitandoli a "collaborare per individuare progetti cantierizzabili". Vogliamo "capire - ha spiegato - quali sono le opere che loro vorrebbero finanziare: già abbiamo avuto progetti per 50 milioni di euro di opere individuate dai Comuni" e ora, "per utilizzare questo volano e far ripartire l'economia, puntiamo a snellire la burocrazia". Un obiettivo raggiungibile dato che, ha aggiunto De Bartolomeo, "nella stessa programmazione 2014-2020 ci sono fondi proprio per ottimizzare i progetti delle amministrazioni". "Bisogna ragionare - ha sottolineato - su progetti interdisciplinari, con programmi anche complessi" e recuperare il "gap di alcune Regioni che, a differenza della Puglia che è stata virtuosa, non hanno speso i fondi 2007-2013". "Questo - ha evidenziato - sarà l'anno in cui dobbiamo impegnarci al massimo per la ripresa del Paese". La pensa così anche Perrone secondo il quale "le città sono al centro del rilancio della produttività: per questo - ha concluso - l'Anci Puglia sarà partner dell'Ance per tutte quelle iniziative che servono a rilanciare la progettualità socio-economica dei Comuni, sollecitando i sindaci ad avviare percorsi per snellire le pratiche amministrative".(ANSA).